

Il tempo

Il tempo. Ogni giorno dell'anno, ma particolarmente in estate, siamo chiamati a confrontarci con il tempo. Non possiamo evitare di farlo, è necessario, è imprescindibile, perché ognuno di noi è donna e uomo nel tempo.

Cosa fare del tempo?

Tutto è nel tempo: una mattinata di scuola, una partita di calcio e anche la nostra vita. Il tempo che abbiamo è quindi, anche se non sempre determinabile, FINITO.

Quando mi accorgo di aver perso del tempo mi assale una sensazione di rabbia e scocciatura: non sono felice. Difficile è determinare a priori ciò che si considera perdita di tempo e cercare di evitarlo. Non è facile perché cose che a giudizio primo potrebbero sembrare un "distoglimento dai miei obiettivi e da attività a me più congeniali", come lavare i piatti, o misurare la pressione alla nonna, o ascoltare per ore le lamentele di un amico, sono a volte attività necessarie perché il tempo che ho non me lo sono guadagnato, bensì mi è stato donato, ed è per questo giusto e bello che io lo doni a mia volta, senza parsimonia.

Un altro errore insidioso nel quale, pur avendone imparato le conseguenze, a volte si cade, è quello di vivere nel futuro. Quante volte ho sentito dire da giovani (e quante volte ho pensato io stessa!!) "non vedo l'ora che arrivi quel giorno!" Questo pensiero ci fa respirare solo in attesa di quell'evento, caricandolo di aspettative esagerate. Così rischiamo di essere ciechi di fronte al presente e le sue mille sorprese, e vivere una vita da fantasmi, proiettata al domani.

Qualche anno fa mi sono accorta, di punto in bianco, che non riuscivo a concentrarmi nell'ascolto delle persone. Da quel momento ho deciso che avrei sempre visto l'universo intero negli occhi della persona che avrei avuto di fronte. Ed è così che tento di fare ogni mattina: considerare il giorno che inizia come il più bello che io abbia mai vissuto.

E forse così, con il sorriso sempre pronto per le piccole cose come per le grandi, si impara giorno dopo giorno la felicità, e si impara a viverla nel tempo che ci è dato di vivere.

"No non perdetelo il tempo ragazzi, non è poi tanto quanto pensate, non è da tutti catturare la vita, non disprezzate chi non ce la fa. Vanno le nuvole coi giorni di ieri, guardale bene e saprai chi eri, è così fragile la giovinezza, non consumatela nella tristezza. Dopo domenica è lunedì!" Angelo Branduardi

Marta F.